

## La sede dell'evento e le altre location

La manifestazione – che ha ottenuto il patrocinio di ENIT - si svolgerà a Bologna nelle centralissime sale di **Palazzo Isolani** con altri appuntamenti serali in alcuni tra i più esclusivi palazzi della città e della provincia quali **Palazzo Boncompagni** e **Villa Ranuzzi, sede dell'Accademia dei Notturmi**.

### IL BWI 2018 NEL PALAZZO ISOLANI

**Palazzo Isolani** è fra le più belle dimore storiche nel cuore del Bologna: si affaccia sulla splendida Piazza delle Sette Chiese e, a pochi passi dalle celebri Due Torri, è ancora oggi proprietà della famiglia Cavazza Isolani.

Le sale settecentesche del piano terreno del Palazzo sono riccamente affrescate, decorate con tappezzerie damascate e arredate con quadri e mobili della famiglia, fra cui ritratti degli Isolani e della famiglia del celebre Re di Napoli Gioacchino Murat, con cui gli Isolani si imparentarono nel primo Ottocento.

Queste stanze dalla speciale atmosfera di residenza privata sono l'ambiente ideale per ricevimenti di nozze, cocktails, pranzi, cene di gala, meeting e congressi.

Palazzo Isolani è una dimora storica particolarmente adatta per ospitare il vostro evento "speciale" con numerosi ospiti ma si presta anche per ricevimenti di dimensioni contenute, con un tocco di particolare atmosfera, che trovano in questa struttura quanto necessario alla loro migliore riuscita.

### SERATA D'APERTURA A PALAZZO BONCOMPAGNI

**Palazzo Boncompagni** (ora Benelli) è in pieno centro storico, a poche centinaia di metri da piazza Maggiore e delle Due Torri; qui nacque Papa Gregorio XIII, che prima fu Cardinale Ugo Boncompagni, e che visse qui – nel palazzo di famiglia - fino alla salita al soglio pontificio il 13 maggio 1572. Costruito nel 1537, il Palazzo si contraddistingue per la sobria facciata di impianto ancora quattrocentesco e il grande portale decorato. Sul portale del 1545 figura l'insegna papale di Gregorio XIII, Ugo Boncompagni.

Si terrà qui la **'serata d'apertura' di Buy Wedding in Italy** per i buyer internazionali chiamata **"Welcome Italy"** con temi quali moda, arte, cultura, scenografie, musiche tema '.

Il disegno del nucleo originario di Palazzo Boncompagni potrebbe essere opera dell'architetto senese Baldassarre Tommaso Peruzzi, ma il suo completamento ed ornamento, vanno riferiti a Jacopo Barozzi, detto il Vignola. Sono attribuiti al Vignola sia la splendida scala elicoidale che la conclusione del loggiato con il portale d'accesso alla scala. Nel 1575, anno giubilare, Papa Gregorio XIII Boncompagni commissionò un affresco che raffigura la mappa di Bologna, posto nella Sala omonima nel cuore dei Palazzi Apostolici, tra gli appartamenti privati del Papa e gli uffici della Segreteria di Stato: l'unico edificio non religioso che appare con il tetto dorato, è proprio questo Palazzo.

### CENA DI GALA A VILLA RANUZZI COSPI SEDE DELL'ACCADEMIA DEI NOTTURNI

Una signorile dimora settecentesca, sorta dall'antica **Villa Ranuzzi Cospi**, centro della mondanità intellettuale dell'epoca, l'Accademia dei Notturmi è situata nel borgo rurale di Bagnarola di Budrio nelle campagne bolognesi. Qui si svolgerà la **'cena di gala' di Buy Wedding in Italy** sul tema **"L'Arte del ricevere"** per far conoscere prodotti tipici, tasting di vini ed eccellenze gastronomiche, ma non solo!

Già nel Cinquecento nella zona, fertile, boschiva, ricca di cacciagione, esisteva un casino di campagna dei Cospi. Nel primo decennio del 1700 il Conte Vincenzo Ferdinando Ranuzzi Cospi sostituì la vecchia dimora con l'attuale Villa, ad opera di Sebastiano Bertelli. Nell'agosto del 1705, a conclusione dei lavori, si ha la prima testimonianza di una festa teatrale nella villa che ebbe come soggetto principale Bacco ed Arianna con un "doppio pranzo". Negli anni successivi divennero d'uso l'organizzazione di feste con carri allegorici raffiguranti dei e divinità che sfilavano davanti il portico.

Oggi le Sue antiche cantine ospitano la "Taverna Tamburini" che offre ai propri ospiti una cucina tradizionale dai sapori antichi, garantiti dall'alta qualità e dalla storia gastronomica bolognese della famiglia Tamburini, proprietaria della struttura.